



## ASSOCIAZIONI.

Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma	11	21	40
	Per tutto il Regno	18	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma	9	17	32
	Per tutto il Regno	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

## INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 20 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

## PARTE UFFICIALE

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.** si compiace nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

**Sulla proposta** del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreto del 1° giugno 1882:

A cavaliere:

Vallauri cav. avv. Luigi, segretario del Gran Magistero Mauriziano.

**Sulla proposta** del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 20 aprile 1882:

A commendatore:

Nasimbene comm. Brunone, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con altro decreto di pari data.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** si compiace nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

**Di Suo motoproprio:**

In udienza del 9 aprile 1882:

A cavaliere:

Zanfranceschi Pietro, di Valmareno.

**Sulla proposta** del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreto del 18 aprile 1882:

A cavaliere:

Ajeardi dott. Costanzo, chirurgo ordinario e medico supplente nell'Ospedale Mauriziano di San Remo.

**Sulla proposta** del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 9 aprile 1882:

A commendatore:

Storari cav. Luigi, impresario d'opere pubbliche in Alessandria d'Egitto.

A cavaliere:

Francudi Socrate, R. agente consolare in Limassol.

Con decreto del 7 maggio 1882:

A cavaliere:

Raffo Giovanni, reggente l'Agenzia consolare italiana in Arica.

Con decreto del 4 giugno 1882:

A cavaliere:

Beccucci Giuseppe, negoziante in Bruxelles.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero DOLXIII (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 14 agosto 1881, col quale venne approvata la tariffa della tassa bestiame adottata dal comune di Orte;

Viste le deliberazioni 18 aprile e 12 giugno 1882 di quel Consiglio comunale concernenti la tariffa anzidetta;

Vista la deliberazione 15 maggio 1882 della Deputazione provinciale di Roma;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È autorizzato il comune di Orte a mantenere anche per il corrente anno la tariffa della tassa bestiame che gli fu concesso di applicare pel decorso esercizio col Nostro decreto sopracitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, il Guardasigilli: G. ZANARDELLI.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

## PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO dei prodotti lordi del mese di giugno 1882, in

MESE DI GIUGNO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO						FERROVIE di diverse Società esercitate dallo Stato	
	ALTA ITALIA		ROMANE		CALABRO SICULE		1882	1881
	1882	1881	1882	1881	1882	1881		
	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
Lunghezza assoluta al 30 giugno . . . . . Ch.	2620	2620	1713	1708	1352	1322	957	957
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 giugno .	2611	2611	1684	1682	1343	1290	935	935
<b>PRODOTTI</b> (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . . L.	2,739,608	2,985,017	1,300,566	1,316,576	401,876	408,919	474,999	509,688
Bagagli . . . . . L.	181,211	125,858	58,536	55,672	10,349	9,088	13,361	14,186
Merci a grande velocità . .	908,283	944,366	266,872	279,941	68,242	62,998	203,503	229,399
Merci a piccola velocità . .	3,923,002	3,722,692	923,958	970,431	291,127	299,538	773,556	736,094
Introiti diversi . . . . .			11,776	10,637	19,271	46,118		
<b>TOTALI . . . . . L.</b>	7,697,104	7,777,933	2,556,708	2,633,257	790,865	826,661	1,470,419	1,489,867
Mesi antecedenti . . . . .	37,750,243	35,548,392	12,961,268	13,365,770	4,850,183	4,765,087	7,012,062	6,610,712
<b>TOTALI dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . . L.</b>	45,447,347	43,326,325	15,517,976	15,999,027	5,641,048	5,591,748	8,482,481	8,100,079
<i>Differenze nel 1882.</i>								
Mese di giugno . . . . . L.	— 80,829		— 76,549		— 35,796		— 18,948	
Dal 1° genn. al 30 giugno L.	+ 2,121,022		— 481,051		+ 49,300		+ 382,402	
<b>Prodotto chilometrico</b>								
Del mese di giugno . . . L.	2,947	2,978	1,515	1,565	588	631	1,572	1,592
Dal 1° genn. al 30 giugno .	17,405	16,593	9,214	9,511	4,200	4,334	9,072	8,663
<i>Differenze nel 1882.</i>								
Mese di giugno . . . . . L.	— 31		— 50		— 43		— 20	
Dal 1° genn. al 30 giugno L.	+ 812		— 297		— 134		+ 409	

## PRODOTTI LORDI

## FERROVIE DI

## ALTA

MESE DI GIUGNO	FERROVIE DI ALTA							
	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANO-LIGURI	
	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
Lunghezza assoluta al 30 giugno . . . . . Ch.	703	703	828	828	622	622	431	431
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 giugno .	703	703	819	819	622	622	431	431
<b>PRODOTTI</b>								
Viaggiatori . . . . . L.	803,233	867,100	931,144	1,010,081	494,602	532,091	500,612	564,746
Bagagli . . . . . L.	38,206	37,969	41,538	40,897	23,917	22,657	27,381	24,138
Merci a grande velocità . .	257,073	266,871	406,324	428,379	113,398	114,347	125,080	133,249
Merci a piccola velocità . .	1,573,908	1,430,976	1,140,805	1,108,911	641,207	641,921	549,903	525,334
Introiti diversi . . . . .								
<b>TOTALI . . . . . L.</b>	2,672,420	2,602,916	2,519,812	2,588,268	1,273,124	1,311,016	1,202,978	1,247,517
Mesi antecedenti . . . . .	12,724,085	11,977,650	11,937,652	11,182,458	6,595,693	6,245,128	6,371,550	6,025,348
<b>TOTALI dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . . L.</b>	15,396,505	14,580,566	14,457,464	13,770,726	7,868,817	7,556,144	7,574,526	7,272,865
<i>Differenze nel 1882.</i>								
Mese di giugno . . . . . L.	+ 69,504		— 68,456		— 37,892		— 44,541	
Dal 1° genn. al 30 giugno L.	+ 815,939		+ 686,738		+ 312,673		+ 301,661	
<b>Prodotto chilometrico</b>								
Del mese di giugno . . . L.	3,801	3,702	3,076	3,160	2,046	2,107	2,791	2,894
Dal 1° genn. al 30 giugno .	21,901	20,740	17,652	16,814	12,650	12,148	17,574	16,874
<i>Differenze nel 1882.</i>								
Mese di giugno . . . . . L.	+ 99		— 84		— 61		— 103	
Dal 1° genn. al 30 giugno L.	+ 1,161		+ 838		+ 502		+ 709	

## DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

- 1882 - MESE DI GIUGNO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1881.

MERIDIONALI		VENETE		SARDE		DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
1570	1452	140	140	389	389	331	331	9072	8919
1526	1450	137	137	389	380	328	280	8953	8765
856,480	832,385	38,531	40,032	66,231	76,369	182,541	188,240	6,060,832	6,357,226
25,531	24,141	607	663	2,041	2,347	2,974	3,325	239,610	235,280
240,414	234,843	7,295	6,017	6,990	6,453	11,819	13,257	1,713,418	1,777,274
760,173	769,105	40,175	33,231	41,435	47,371	49,711	34,379	6,806,142	6,613,341
33,576	12,933	840	1,010	2,023	2,376	5,038	3,631	72,524	76,755
1,916,179	1,873,457	87,448	80,953	121,720	135,416	252,083	242,832	14,892,526	15,059,876
9,339,226	9,705,656	427,016	385,784	589,364	551,439	1,173,245	888,626	74,162,607	71,821,466
11,315,405	11,579,113	514,464	466,737	711,084	686,855	1,425,328	1,131,458	89,955,133	86,881,342
+ 42,722		+ 6,495		- 13,696		+ 9,251		- 167,350	
- 263,708		+ 47,727		+ 24,229		+ 293,870		+ 2,173,791	
1,236	1,292	638	590	312	348	768	754	1,658	1,704
7,415	7,985	3,755	3,406	1,827	1,807	4,345	4,040	9,946	9,912
- 56		+ 48		- 36		+ 14		- 46	
- 570		+ 349		+ 29		+ 305		+ 34	

(dedotte le tasse erariali)

## PROPRIETÀ DELLO STATO

ITALIA				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali							
LINEA NOVARA-GOZZANO		TOTALE		ROMANE		RETE CALABRESSE		RETE SICULA		TOTALE	
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
36	36	2620	2620	1713	1708	743	743	609	579	1352	1322
36	36	2611	2611	1684	1682	743	742	600	548	1343	1290
10,017	10,999	2,739,608	2,985,017	1,800,566	1,316,576	158,096	170,614	243,780	238,305	401,876	408,919
169	197	131,211	125,858	53,536	55,672	4,793	4,115	5,556	4,973	10,349	9,088
1,403	1,520	903,233	944,366	266,872	279,941	36,513	34,949	31,729	28,049	68,242	62,998
17,173	15,500	3,923,002	3,722,692	923,958	970,431	83,941	82,480	207,186	217,058	291,127	299,538
				11,776	10,637	12,623	41,870	6,648	4,243	19,271	46,118
23,772	28,216	7,697,104	7,777,933	2,556,708	2,633,257	295,966	334,028	494,899	492,633	790,865	826,661
121,363	117,808	37,750,243	35,543,392	12,961,263	13,365,770	1,661,393	1,661,625	3,188,790	3,103,462	4,850,183	4,765,087
150,035	146,024	45,447,347	43,326,325	15,517,976	15,999,027	1,957,359	1,995,653	3,683,639	3,596,095	5,641,048	5,591,748
+ 556		- 80,829		- 76,549		- 33,062		+ 2,266		- 35,796	
+ 4,011		+ 2,121,022		- 431,051		- 33,294		+ 87,594		+ 49,300	
799	783	2,947	2,978	1,515	1,565	398	449	824	868	588	631
4,167	4,056	17,405	16,593	9,214	9,511	2,634	2,689	6,139	6,562	4,200	4,334
+ 16		- 31		- 50		- 51		- 44		- 43	
+ 111		+ 812		- 297		- 55		- 423		- 134	

MESE DI GIUGNO		FERROVIE ESERCITATE					
		Linee di cui lo Stato è comproprietario					
		TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (4)	
		1882	1881	1882	1881	1882	1881
Lunghezza assoluta al 30 giugno Ch.		103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . .		103	103	116	116	192	192
PRODOTTI							
Viaggiatori . . . . . L.		101,689	92,586	62,867	79,659	52,689	61,898
Bagagli . . . . .		1,748	1,898	3,885	3,508	979	1,247
Merco a grande velocità . . . . .		27,184	31,177	60,317	68,088	29,861	37,276
Merco a piccola velocità . . . . .		75,115	66,692	267,559	249,593	80,973	76,544
Introiti diversi . . . . .							
TOTALI . . . . . L.		206,136	192,353	394,128	400,848	164,502	176,965
Mesi antecedenti . . . . .		897,992	865,294	1,882,989	1,785,486	855,246	785,897
TOTALI dal 1° genn. al 30 giugno L.		1,104,128	1,057,647	2,277,117	2,186,334	1,019,748	962,862
Differenze nel 1882.							
Mese di giugno . . . . . L.		+ 13,783		— 6,720		— 12,463	
Dal 1° genn al 30 giugno . . . . L.		+ 46,481		+ 90,783		+ 56,886	
Prodotto chilometrico							
Del mese di giugno . . . . . L.		2,001	1,867	3,397	3,455	856	921
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . .		10,719	10,268	19,630	18,847	5,311	5,014
Differenze nel 1882.							
Mese di giugno . . . . . L.		+ 134		— 58		— 65	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.		+ 451		+ 783		+ 297	

  

MESE DI GIUGNO		FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
		RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
		1882	1881	1882	1881	1882	1881
Lunghezza assoluta al 30 giugno Ch.		1531	1413	39	39	1570	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . .		1487	1411	39	39	1526	1450
PRODOTTI							
Viaggiatori . . . . . L.		853,015	828,614	3,465	3,771	856,480	832,385
Bagagli . . . . .		25,480	24,098	51	43	25,531	24,141
Merco a grande velocità . . . . .		239,767	234,049	647	794	240,414	234,843
Merco a piccola velocità . . . . .		758,253	766,522	1,925	2,583	760,178	769,105
Introiti diversi . . . . .		33,464	12,869	112	114	33,576	12,983
TOTALI . . . . . L.		1,909,979	1,866,152	6,200	7,305	1,916,179	1,873,457
Mesi antecedenti . . . . .		9,364,031	9,668,501	35,195	37,155	9,399,226	9,705,656
TOTALI dal 1° genn. al 30 giugno L.		11,274,010	11,534,653	41,395	44,460	11,815,405	11,579,113
Differenze nel 1882.							
Mese di giugno . . . . . L.		+ 43,827		— 1,105		+ 42,722	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.		— 260,643		— 3,065		— 263,708	
Prodotto chilometrico							
Del mese di giugno . . . . . L.		1,264	1,322	153	187	1,236	1,292
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . .		7,581	8,174	1,061	1,140	7,415	7,935
Differenze nel 1882.							
Mese di giugno . . . . . L.		— 58		— 29		— 56	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.		— 593		— 79		— 570	

## DALLA AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo				LINEE appartenenti a diverse Società (5)		TOTALE	
		VOGHERA-PAVIA-BRESCIA		CREMONA-MANTOVA					
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	295	935	935
57,635 1,579 7,545 38,048	55,193 1,607 9,403 37,284	37,532 753 23,399 107,113	42,393 1,033 23,238 103,882	18,734 540 17,003 59,961	19,085 591 11,437 60,373	143,853 4,377 43,194 144,337	158,874 4,302 48,780 141,726	474,999 13,361 208,503 773,556	509,688 14,186 229,399 736,094
104,807 451,490	103,487 425,194	168,797 811,552	170,546 746,473	96,238 413,472	91,486 401,140	335,811 1,690,321	353,682 1,601,223	1,470,419 7,012,062	1,489,367 6,610,712
556,297	528,681	980,349	917,019	509,710	492,626	2,035,132	1,954,910	8,432,481	8,100,079
+ 1,320		- 1,749		+ 4,752		- 17,871		- 18,948	
+ 27,616		+ 63,330		+ 17,084		+ 80,222		+ 382,402	
2,687 14,264	2,653 13,555	1,308 7,599	1,322 7,103	1,577 8,355	1,499 8,075	1,138 6,898	1,198 6,626	1,572 9,072	1,592 8,663
+ 34		+ 14		+ 78		- 60		- 20	
+ 709		+ 491		+ 230		+ 272		+ 409	

## FERROVIE CONCESSE AL CONSORZIO INTERPROVINCIALE VENETO

VICENZA-THIENE-SCHIO (senza garanzia)		VICENZA-TREVISO (senza garanzia)		PADOVA-BASSANO (senza garanzia)		TOTALE	
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
32	32	60	60	48	48	140	140
30	30	60	60	47	47	137	137
9,457 113 960 11,058 300	7,401 113 1,002 8,000 411	14,045 266 4,165 22,858 280	18,182 336 3,156 21,120 243	15,029 228 2,170 6,259 260	14,449 214 1,859 4,111 356	38,531 607 7,235 40,175 840	40,032 663 6,017 33,231 1,010
21,888 95,839	16,927 94,147	41,614 212,064	43,037 187,236	23,946 119,113	20,989 104,401	87,448 427,016	80,953 385,734
117,727	111,074	253,078	230,273	143,059	125,390	514,464	466,737
+ 4,961		- 1,423		+ 2,957		+ 6,495	
+ 6,653		+ 23,405		+ 17,669		+ 47,727	
729 3,924	564 3,702	693 4,227	717 3,337	509 3,043	446 2,667	638 3,755	590 3,406
+ 165		- 24		+ 63		+ 48	
+ 223		+ 390		+ 376		+ 349	

MESE DI GIUGNO	FERROVIE					
	TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO	
	1882	1881	1882	1881	1882	1881
Lunghezza assoluta al 30 giugno Ch.	32	32	12	12	23	23
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . .	32	32	12	12	23	23
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . . L.	31,692	29,826	13,148	13,844	8,741	8,567
Bagagli . . . . .	344	394	21	25	93	86
Merci a grande velocità . . . . .	1,420	1,415	101	140	»	»
Merci a piccola velocità . . . . .	10,344	9,595	550	541	3,622	3,678
Introiti diversi . . . . .	2,673	2,333	268	231	»	»
TOTALI . . . L.	46,473	43,563	14,088	14,781	12,456	12,831
Mesi antecedenti . . . . .	193,110	181,847	53,286	54,549	60,256	54,300
TOTALI dal 1° genn. al 30 giugno . L.	239,583	225,410	67,374	69,330	72,712	66,631
Differenze nel 1882.						
Mese di giugno . . . . . L.	+ 2,910		— 693		+ 125	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . L.	+ 14,173		— 1,956		+ 6,081	
Prodotto chilometrico						
Del mese di giugno . . . . . L.	1,452	1,361	1,174	1,231	541	536
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . .	7,486	7,044	5,614	5,777	3,161	2,897
Differenze nel 1882.						
Mese di giugno . . . . . L.	+ 91		— 57		+ 5	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . L.	+ 442		— 163		+ 264	

## ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confini francese, Mondovì-Bastia, Trofarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confini Lombardo, Mestre-Confini Illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confini Tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (5) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico. Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO . . . . .	{ Rete della Lombardia e dell'Italia centr. Ch. 9 } 18
	{ Rete Calabro-Sicula . . . . . } 9 }
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	{ Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . } 20 } 22
	{ » Cremona-Mantova . . . . . } 2 }
FERROVIE ROMANE . . . . .	{ Antica Rete . . . . . } 12 } 26
	{ Rete del Territorio Romano . . . . . } 14 }
FERROVIE MERIDIONALI . . . . .	{ Rete Adriatico-Tirrena . . . . . } 2 } 2
FERROVIE VENETE . . . . .	{ Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . } 2 } 3
	{ Linea Padova-Bassano . . . . . } 1 }
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO . . .	{ Linea Conegliano-Vittorio . . . . . } 3 } 3

Totale chilometri . . . . 74

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

## DIVERSE

MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA OCCIDENTALE		TOTALE	
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
62	62	14	14	188	188	331	331
62	62	11	11	188	140	328	280
57,968 451 4,718 8,604 404	58,130 350 6,781 5,844 354	3,572 126 424 4,266 195	3,255 87 489 4,585 248	67,420 1,939 5,156 22,325 1,498	74,618 2,383 4,432 10,186 465	182,541 2,974 11,819 49,711 5,038	188,240 3,325 13,257 84,879 3,631
72,145 307,643	71,459 259,930	8,583 39,285	8,664 37,736	98,338 519,665	92,034 300,264	252,083 1,173,245	242,832 883,626
379,788	331,839	47,868	46,400	618,003	392,298	1,425,328	1,131,458
+ 686		- 81		+ 6,304		+ 9,251	
+ 48,399		+ 1,468		+ 225,705		+ 296,870	
1,163 6,125	1,152 5,344	780 4,351	787 4,218	523 3,237	505 2,802	768 4,345	754 4,040
+ 11		- 7		+ 18		+ 14	
+ 781		+ 133		+ 485		+ 305	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno 1882.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	D A T A dell'apertura all'esercizio		Lunghezza Chilometri
MERIDIONALI — Rete Adriatico-Tirrena . .	Pietra Elcina - San Giuliano del Sannio . .	Febbraio	12	47 —
	Termoli - Larino . . . . .	Id.	12	32 —
	Aquila - Rocca di Corno . . . . .	Giugno	22	25 —
	Codola - Nocera . . . . .	Maggio	1°	5 —
ROMANE . . . . .				
TOTALE . . .				109 —

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	102252	Salvio Errichetta, di Giulio, moglie di Pallante Luigi, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . . L.	65 >	Firenze
>	549695	Massa Giovanni Andrea, fu Giuseppe, domiciliato in Benevento (Vincolata) . . . . . >	100 >	>
>	553851	Suddetto (Vincolata) . . . . . >	50 >	>
>	34789	Scala Nicola Maria, fu Filippo, domiciliato in Napoli (Vincolata) >	2340 >	>
>	8194	Castellani Giacomo, fu Annibale, di Faenza, domiciliato a Pesaro (Vincolata) . . . . . >	100 >	>
>	541509	Marenco Pietro, fu Pietro, domiciliato in Torino (Vincolata) . >	540 >	>
>	547134	Levi Alfredo, di Guglielmo, domiciliato in Torino (Vincolata) . >	400 >	>
>	153002 335942	Pagliese Alfonso, di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Vincolata) >	50 >	Napoli
>	152 183092	Pallante Luigi, fu Bernardo, domiciliato in Napoli (Vincolata) >	60 >	>
>	113583 296523	Stocco Antonio, fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Vincolata) >	60 >	>
>	17725 413025	Massa Giovanni Andrea, fu Giuseppe, domiciliato in Torino (Vincolata) . . . . . >	10 >	Torino
>	45473 440773	Massa Giovanni Andrea, fu Giuseppe, domiciliato in Milano (Vincolata) . . . . . >	50 >	>
>	562 395862	Castellani Giacomo, fu Annibale, domiciliato in Bologna (Vincolata) . . . . . >	110 >	>
>	66206 461506	Castellani Giacomo, fu Annibale, domiciliato in Faenza (Vincolata) . . . . . >	190 >	>
>	699954	Vigorito Francesco, di Michele, domiciliato in Montano Antilia (Salerno) (Vincolata) . . . . . >	45 >	Roma
>	678279	Castellani Giacomo, fu Annibale, domiciliato in Pesaro (Vincolata) . . . . . >	40 >	>
>	692550	Ingris avvocato Rocco, fu Raffaele, domiciliato in Aidone (Caltanissetta) (Vincolata) . . . . . >	15 >	>

Roma, 31 agosto 1882.

Il Direttore Generale  
NOVELLI.

Per il Direttore Capodivisione  
Segretario della Direzione Generale  
GHIRONI.

## MINISTERO DELLA MARINA

## Notificazione.

È aperto un concorso ad alcuni posti di applicato di 2<sup>a</sup> classe collo stipendio annuo di lire 1500 nel corpo delle Capitanerie di porto.

L'esame sarà dato in Roma il 5 dicembre 1882 e nei giorni successivi negli uffici del Ministero della Marina.

Saranno ammessi a concorrere i capitani di lungo corso, i quali non abbiano oltrepassata l'età di anni 35, siano sani, robusti e

senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni, e gli altri cittadini italiani i quali provino:

- Di aver compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30;
- Di essere sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni;
- Di aver sempre tenuta condotta regolare;
- Di aver conseguito il diploma di licenza liceale o di Istituto tecnico (non saranno ammesse le domande di prendere parte al concorso per titoli equipollenti);
- Di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta la



inserizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

I capitani di lungo corso provveduti della *patente effettiva emessa da questo Ministero*, i quali volessero concorrere, ne faranno domanda (in carta da bollo da una lira) al Ministero direttamente o per mezzo di qualunque ufficio di porto, e producendo ad un tempo:

- 1° Il regolare estratto della loro matricola;
- 2° Il certificato di buona condotta, emesso dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;
- 3° L'attestato del casellario giudiziario.

Gli altri cittadini dovranno unire alla loro domanda (fatta come sopra e trasmessa direttamente al Ministero della Marina, o per mezzo di qualunque ufficio di porto) i seguenti documenti:

- 1° Fede di nascita;
- 2° Certificato di cittadinanza italiana fatto dall'ufficio di stato civile;
- 3° Certificato di buona condotta, emesso dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;
- 4° L'attestato del casellario giudiziario;
- 5° Diploma di licenza conseguito in un Istituto tecnico od in un Liceo;
- 6° Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta l'inserizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero della Marina prima del 20 novembre p. v.

Il 4 dicembre successivo, prima cioè dell'apertura del concorso, gli aspiranti i quali saranno stati ammessi a concorrere, verranno sottoposti a visita medica militare nel Ministero della Marina per accertare la loro idoneità fisica.

Il programma è il seguente:

#### Esame scritto.

1ª prova — Composizione italiana e composizione francese (sarà necessaria una scrittura almeno mediocre);

2ª prova — Soluzione di un quesito di aritmetica ragionata — soluzione di un problema, o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana e gli elementi di geometria solida.

#### Esame orale.

Prova unica sulle seguenti materie:

Statuto del Regno — Codice per la marina mercantile — Codice di commercio (libro II, del commercio marittimo) — Legge sulla leva di mare — Nozioni generali di storia antica e di storia moderna universale — Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Principii generali di economia politica — Nozioni elementari di geografia fisica — Geografia politica e descrittiva universale.

Roma, 1° ottobre 1882.

### DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

#### Avviso.

Il 1° corrente mese in Montevago, provincia di Girgenti, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li ... ottobre 1882.

## PARTE NON UFFICIALE

### DIARIO ESTERO

Prendendo argomento da un articolo del *Morning Post* di Londra sulla marcia della Russia verso l'India, il *Journal de St-Petersbourg* dice che il quadro fantastico dipinto dal giornale inglese non merita neppure di essere analizzato.

“ Si aveva ragione di sperare, prosegue il diario russo, che dopo le amichevoli spiegazioni scambiate a suo tempo tra lord Clarendon ed il principe di Gortschakoff, dopo gli accordi che si sono stretti tra i due governi, come pure in ossequio al programma saggio e ragionevole inaugurato da sir Gladstone, si sarebbero dileguati i timori fantastici di una marcia dei russi sopra le Indie. Se non che, sgraziatamente vi ha in Inghilterra una scuola di uomini politici che affettano per la sicurezza dell'India una passione speciale, che devono a questa la loro posizione e la loro influenza, e non saprebbero quindi rassegnarsi a rinunziarvi. Pur troppo questi tali trovano appoggio ed ascolto in circoli più elevati della società inglese. E la loro opera non può quindi a meno di rendere più difficile un avvicinamento che tra i due paesi ed i due governi si cercava di sviluppare mercè un apprezzamento tranquillo e razionale dei loro reciproci interessi.

“ La qual'opera poi avrebbe un'apparenza di ragione se vi fosse la possibilità di dimostrare che la Russia ha un interesse a distruggere la dominazione inglese nelle Indie. Ma è un fatto invece che la Russia non avrebbe assolutamente nulla da guadagnare se l'India fosse sottratta alla civilizzatrice dominazione inglese per ripiombare nella barbarie e nell'anarchia indo-musulmana. Coll'annientamento della influenza inglese nell'India, si porrebbe poi a repentaglio quella che spetta alla Russia nel settentrione di quel grande continente; e per riuscire a questo risultato la Russia dovrebbe esporsi ai pericoli ed ai sacrifici di una guerra, che si estenderebbe in tutti i paesi e tutti i mari del globo, con una delle più grandi potenze del mondo. Nutriamo il convincimento che una siffatta politica apparirebbe insensata al *Morning Post* stesso, quand'anche fosse propugnata da un giornale russo. „

L'*Army and Navy Gazette* di Londra dice che, atteso la grande difficoltà di provvedere a tutte le esigenze del servizio militare nella guarnigione d'Inghilterra durante l'assenza di un così numeroso corpo d'esercito com'è quello che si trova presentemente in Egitto, le autorità militari inglesi si occupano attivamente per far ritornare in patria una parte delle forze poste sotto gli ordini di sir Garnet Wolseley. Il ritorno avrà luogo quanto prima.

Secondo un telegramma dal Cairo, pubblicato dallo *Standard* del 30 settembre, una grande effervescenza domina in quella città, e tutta la popolazione araba sarebbe uscita dall'apatia che dimostrava dopo l'arrivo degli inglesi.

Il corrispondente dello *Standard* crede che se non vi fosse stato presente un numeroso corpo d'esercito, dei gravi disordini sarebbero diggià scoppiati. In ogni modo la parte turbolenta della popolazione ha già profitto dell'occasione di manifestare i suoi sentimenti, e l'eccitamento è cresciuto dopo l'arresto di due arabi sospetti di aver appiccato l'incendio alla stazione.

Le tre brigate che sono attualmente al Cairo fanno alternativamente il servizio di sicurezza, e numerose pattuglie percorrono costantemente tutti i quartieri della città. Oltre gli arabi arrestati per tentativo di incendio ne fu arrestato uno che istigava il basso popolo ad insorgere ed a trucidare gli infedeli.

In ogni modo la popolazione indigena non dissimula la soddisfazione che le procurò il disastro della stazione, e furono uditi certi fanatici gridare per le vie: « È l'illuminazione che il popolo ha preparato in onore dell'ingresso degli infedeli che il kedivé ha scelto quali amici. »

Il corrispondente aggiunge che il modo onde fu composta la Corte marziale che deve giudicare i capi ribelli, ha prodotto stupore generale. Osman bey, a cagione d'esempio, che ha comandato a Damietta l'artiglieria di Abdelal, di cui fu ad un tempo il consigliere e l'amico, è membro della Corte ed avrà a giudicare il suo antico capo e taluno dei suoi antichi amici.

Il signor Bradlaugh, il deputato per Northampton, che la Camera dei comuni ha rifiutato di ammettere nel suo seno, assistette la settimana scorsa ad una riunione del Club radicale di Hackney, e vi pronunciò un discorso. Egli manifestò la convinzione che la riforma della Camera dei lordi è una delle più necessarie, se il paese vuole avere provvedimenti utili davvero. Gli elettori dovrebbero scrivere sulla loro bandiera: « Il diritto a tutti, i privilegi a nessuno! ». Fintanto che esisterà la Camera dei lordi, sarà impossibile di effettuare il voto della nazione liberale. Che cosa è accaduto, per esempio, alle ultime elezioni? Si sa che la politica del signor Gladstone venne appoggiata da un'enorme maggioranza di elettori, e nondimeno i ministri, i quali dividono con quel grand'uomo di Stato il peso degli affari, non rappresentano la nazione, e ciò perchè tutti coloro i quali accettano dei portafogli sanno di non dover preoccuparsi unicamente di ciò che vuole il paese, ma anche di ciò che sarà loro possibile di fare accettare dalla Camera dei lordi.

Il signor Bradlaugh spera molto dal progresso dell'istruzione nel popolo; perchè, a misura che le generazioni successive s'istruiranno maggiormente, esse si inizieranno di più alla politica, e reclameranno più imperativamente i diritti del paese. Dice che i lordi fecero all'Irlanda un torto enorme, e che il loro atteggiamento anti-liberale contribuì alle sofferenze di quel disgraziato paese.

Il signor Bradlaugh protestò quindi contro la facilità colla quale l'Inghilterra intraprende delle guerre. Questa politica le valse già un debito nazionale di 700 milioni di lire sterline, per liberarsi dal quale ci vorrebbero mille anni. I debiti sono sempre deplorabili, non meno allorchè pesano sulle nazioni che sugli individui, ma lo sono soprattutto allorchè sono dovuti a cause ingiustificabili.

Terminando, l'oratore manifestò la speranza che verrà un giorno in cui tutti i cittadini si occuperanno di politica. Quanto minore è il numero di coloro che vi prendono parte, e tanto più la politica tende a divenire un commercio, un monopolio in poche mani.

La riunione terminò col voto di una risoluzione in cui è detto che l'assemblea, dopo aver riconosciuto il signor Bradlaugh come uno dei membri del Parlamento debitamente eletto dagli elettori di Northampton, fa appello al governo affinchè si conformi alla legge, e permetta a quel rappresentante di prendere possesso del suo seggio alla Camera dei comuni.

*L'Indépendance Belge* annunzia che nel regno di Norvegia

le elezioni saranno presto terminate. Su 61 elezioni che si conoscono fino ad ora, 58 appartengono alla sinistra, e tre soltanto alla destra. I distretti nei quali ebbero luogo le elezioni, inviarono nella sessione precedente 50 deputati di sinistra e 11 di destra. I radicali hanno guadagnato 9 seggi ed i conservatori soltanto uno. Resta a conoscersi l'elezione di 21 deputati della campagna e di 32 deputati delle città, che hanno eletto nell'ultimo scrutinio 31 deputati di destra e 22 di sinistra. Se si mantiene la proporzione delle ultime elezioni, i radicali entreranno allo *Storting* in numero di 80 e la minoranza di destra si comporrà di soli 34 membri.

Le elezioni per lo *Storting* sono indirette. Nelle città 50 elettori e nelle campagne 100 elettori nominano un delegato e i delegati eleggono il deputato, il quale viene rimpiazzato da quello che ha dopo di lui i maggiori voti, se per una ragione qualunque, è impedito di prendere parte ai lavori legislativi.

Sono elettori: i cittadini in età di 25 anni che disimpegnano od hanno disimpegnato un ufficio pubblico, i proprietari di terre, gli affittaiuoli che amministrano una terra almeno da cinque anni, e i cittadini che posseggono una proprietà di almeno 600 corone.

Sono eleggibili tutti gli elettori che abbiano raggiunta la età di trenta anni, e siano domiciliati in Norvegia almeno da dieci anni.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Cairo, 8.** — Baker pascià propose la ricostituzione dell'esercito, che verrebbe composto di maomettani, ma escludendo l'elemento turco, la formazione di una gendarmeria reclutata in Albania, e la creazione di una polizia municipale.

Sono scoppiati disordini a Assiut. I musulmani attaccarono i cofti riuniti nella loro chiesa per celebrare il ritorno del kedivé nella capitale.

**Londra, 8.** — Il *Daily News* ha da Vienna: « Dicesi che i russofilo di Serbia cospirino per deporre re Milano sostituendogli il figlio. »

**Roma, 8.** — Le notizie giunte al Ministero di Agricoltura assicurano che le ultime piogge e l'abbassamento della temperatura in generale non nocquero molto al raccolto dell'uva, ma ne danneggiarono in molti luoghi la qualità; nel mezzogiorno invece giovarono. Fanno eccezione le provincie di Vicenza, Belluno, Treviso, Venezia e Rovigo, testè inondate. Nel Veneto prevedesi in complesso che il raccolto si ridurrà alla metà del raccolto medio. La vendemmia è appena incominciata in 25 provincie, bene avviata in 25, compiuta in 12, non ancora iniziata in 7. In somma, per tutte il Regno, sperasi un raccolto superiore di circa un sesto al raccolto medio, e quindi di circa ettoltri 32,000,000 di vino.

**Udine, 8.** — La Deputazione provinciale votò lire 5000 in favore degli inondati.

**Rovigo, 8.** — Le acque dell'inondazione, rialzandosi nel bacino tra Fossa Polesella e Coronella del Po e tra la destra del canal Bianco e la sinistra del Po, rendono temibile l'allagamento anche del territorio di Loreo ed Adria. Le acque della rotta si scaricano pure nel Po per il sostegno della Polesella, ma con poca efficacia. Il canal Bianco decresce assai lentamente ed è ancora altissimo. Il terrore domina sempre in queste popolazioni pel gravissimo disastro che non ha riscontri storici. La condizione della

provincia di Rovigo è tristissima sinchè non sarà chiusa la rotta di Legnago.

**Genova, 3.** — La Deputazione provinciale votò lire 5000 in favore degli inondati.

**Cairo, 3.** — Il generale Wolseley passò in rivista le truppe indiane, che si dispongono a ripartire.

**Parigi, 3.** — Il *Temps* ha da Cairo: « Lo stato degli animi dei musulmani è inquietante; essi ingiuriano e minacciano gli europei; il prestigio di Araby passa perdura tra i fellah.

« L'istruttoria del processo contro i ribelli cominciò ieri; gli accusati non dimostrano alcuna energia; il ministero ha deciso di dimettersi se Araby passa ed i suoi complici non saranno fucilati. »

**Milano, 3.** — Sono ancora interrotte le linee Pojana-Padova, Padova-Ponte Brenta, Conegliano-Piave, Rovigo-Ferrara, Cerea-Legnago e Treviso-Cittadella.

Dappertutto si fa il servizio mediante un trasbordo.

**Praga, 3.** — Il Landtag approvò all'unanimità, dopo una discussione moderata, il progetto del governo che accorda al rettore dell'Università ceca un seggio nel Landtag.

**Costantinopoli, 3.** — L'incidente anglo-turco relativo agli operai reclutati dagli inglesi per l'Egitto è stato sistemato conformemente ad un compromesso proposto ieri da lord Dufferin.

**New-York, 4.** — Il *New-York Herald* ha da Lima che Montero, vicepresidente del Perù, si è messo d'accordo colla Bolivia per continuare la guerra contro il Chili.

**Dubline, 4.** — Due affittaiuoli furono assassinati. Parecchi individui vennero arrestati in seguito a questo fatto.

**Cairo, 4.** — Macpherson riparte domani con una metà delle truppe indiane.

La brigata scozzese ritorna ad Alessandria, ove dei trasporti riceveranno l'ordine di prepararne il rimpatrio.

## ACCADEMIA PONTANIANA

*Premio TENORE per l'anno 1883.*

Si propone al concorso per lo premio di lire 553 e cent. 35 il seguente tema:

*Studio sopra Nicola Amenta — Le Commedie — Le opere sulla lingua d'Italia — Le sue guerre col Capasso, ecc. ecc.*

### Condizioni del concorso:

1. Il concorso è aperto per tutti gli italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori, che vorranno inviarsi al concorso, dovranno farsi pervenire, franchi di ogni costo, al signor Giulio Minervini, segretario generale perpetuo dell'Accademia, per tutto il dì 30 luglio dell'anno 1883. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno che sarà sul piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio definitivo dell'Accademia, le schede del lavoro premiato, e di quelli che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte, e i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede dei lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'Archivio dell'Accademia, ciascuno contrassegnato col proprio motto.

6. Il lavoro coronato e quelli che avranno ottenuto l'*accessit*, resteranno di proprietà de' loro autori, i quali potranno pubblicarli per le stampe sempre che il vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare potrà farlo senza che gli

autori glielo possano impedire; e l'Accademia ne darà agli autori dugento copie *gratis*.

Napoli, 30 giugno 1882.

*Il Segretario generale perpetuo:* GIULIO MINERVINI.

## Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 settembre 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera**, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente e firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

## BOLLETTINO METEORICO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.....	coperto	—	18,9	12,4
Domodossola	coperto	—	21,5	14,3
Milano.....	caliginoso	—	20,9	16,6
Verona.....	1/4 coperto	—	22,5	14,0
Venezia.....	caliginoso	calmo	19,5	16,7
Torino.....	coperto	—	20,6	16,4
Parma.....	coperto	—	21,0	15,8
Modena.....	coperto	—	22,3	14,0
Genova.....	coperto	calmo	23,7	18,7
Pesaro.....	coperto	calmo	19,9	15,4
P. Maurizio..	sereno	calmo	22,4	16,1
Firenze.....	coperto	—	25,2	16,2
Urbino.....	coperto	—	18,2	14,8
Ancona.....	3/4 coperto	calmo	21,1	18,0
Livorno.....	1/2 coperto	calmo	23,0	16,5
Perugia.....	3/4 coperto	—	22,0	15,1
Camerino....	3/4 coperto	—	18,5	11,7
Portoferraio.	sereno	calmo	21,8	17,0
Aquila.....	sereno	—	22,3	12,0
Roma.....	nebbioso	—	24,2	15,0
Foggia.....	sereno	—	24,2	15,6
Napoli.....	sereno	calmo	24,3	16,6
Portoferraio..	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza.....	sereno	—	21,0	9,9
Lecce.....	sereno	—	21,8	13,6
Cosenza.....	sereno	—	23,8	10,4
Cagliari.....	1/4 coperto	calmo	28,0	18,0
Catanzaro...	sereno	—	25,9	16,4
Reggio Cal...	3/4 coperto	calmo	24,0	18,9
Palermo.....	sereno	calmo	26,1	17,7
Caltanissetta	sereno	—	23,9	16,0
P. Empedocle	sereno	calmo	24,5	16,8
Siracusa.....	1/4 coperto	legg. mosso	23,6	18,8

**TELEGRAMMA METEORICO**  
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 ottobre 1882.

Pressione assai livellata intorno a 765 mm. sull'Europa centrale e meridionale; alta sulla Russia settentrionale. Petroburgo 772.

Stamane in Italia barometro dovunque poco diverso da 766 mm. Cielo quasi coperto sull'Italia superiore; quasi sereno altrove; venti deboli e vari.

Temperatura alquanto aumentata al nord. Mare mosso nel canale d'Otranto; calmo altrove.

Probabilità: tempo buono e calmo.

**Osservatorio del Collegio Romano — 3 ottobre 1882.**

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49<sup>m</sup>,65.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,1	765,6	765,3	765,8
Termomet. esterno (centigrado)	16,2	22,4	22,2	18,7
Umidità relativa...	91	69	68	87
Umidità assoluta...	12,83	13,91	13,58	14,00
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	SSW. 13	SSW. 13	SSW. 0
Stato del cielo.....	9. nebbia	10. cumuli	8. cumuli	6. nubi

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

Termometro: Mass. — 23,4 C. — 18,7 R. | Min. — 15,0 C. — 12,0 R.

**LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA**

del dì 4 ottobre 1882.

VALORI	MODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0 .....	1° gennaio 1883	—	—	88 50	88 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0 .....	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emis. 1860/64 ..	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 20
Prestito Romano, Blount .....	—	—	—	89 75	89 70	—	—	—	—	—
Detto Rothschild .....	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 45
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 50
Obbligazioni Municipio di Roma .....	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi ..	—	500	850	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana .....	1° gennaio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana .....	1° luglio 1882	1000	1000	1070	1068	—	—	—	—	—
Banca Generale .....	—	500	250	—	—	574	572	—	—	—
Banca Nazionale Toscana .....	—	1000	700	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano ..	—	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare .....	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma .....	1° luglio 1882	500	250	—	—	—	—	—	—	648
Banca Tiberina .....	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano .....	—	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito ..	1° ottobre 1882	500	500	431 50	434	—	—	—	—	—
Fondaria (Incendi) .....	—	500	100 oro	490	488	—	—	—	—	—
Idem (Vita) .....	—	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia .....	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	970
Obbligazioni detta .....	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua ..	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	520
Anglo-Romana per l'Illuminaz. a Gas ..	—	500	500	892	888	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana .....	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane .....	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette .....	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari .....	1° luglio 1882	250	125	—	—	—	—	—	—	290
Telefoni ed applicazioni elettriche .....	1° dicembre 1881	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali .....	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	460
Obbligazioni dette .....	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) .....	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba .....	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza ..	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 ..	1° ottobre 1882	500	500	267	266	—	—	—	—	—
As. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani ..	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
1° e 2° emissione .....	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro ..	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia .....	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

  

CAMBI		GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi .....	90	—	—	—	—
Marsiglia .....	90	100 22 1/2	100	—	—
Lione .....	90	—	—	—	—
Londra .....	90	25 23	25 23	—	—
Augusta .....	90	—	—	—	—
Vienna .....	90	—	—	—	—
Trieste .....	90	—	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire .....	—	20 31	20 29	—	—
Scanto di Banca 5 0/0 .....	—	—	—	—	—

  

OSSERVAZIONI	
Prezzi fatti:	
5 0/0 (2° sem. 1882) 90 65 cont.	
Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1883) 88 50 cont.	
Obbligazioni delle Ferrovie Sarde nuova emissione 3 0/0 267 cont.	

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

# REGIA PREFETTURA DI CAMPOBASSO

## Avviso di definitivo incanto.

In seguito alla diminuzione del 5 per 100 fatta in tempo utile sul prezzo approssimativo di lire 1,029,097 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 13 corrente mese, per l'appalto della fornitura alle Carceri giudiziarie di questa provincia, si procederà alle ore 10 antimeridiane di giovedì 19 ottobre p. v., in questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta approssimativa somma di lire 977,722 40, ossia di centesimi 61 28, a cui il prezzo della giornata di presenza utile di ciascun detenuto trovasi ridotto.

L'asta sarà tenuta ad estinzione di candela vergine, con le norme e sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno, nell'atto della medesima, esibire un certificato attestante il fatto deposito nella Tesoreria provinciale della somma indicata nella colonna 5<sup>a</sup> della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

### Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9<sup>a</sup> della Tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.
2. L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1883 e terminerà al 31 dicembre 1887.
3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4<sup>a</sup> della Tavola suddetta.
4. La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.
5. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante Tabella, non sono soggetti a ribasso.
6. Gli Stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella Tavola A dei capitoli sono quelli scritti a penna nella Tavola stessa, alla colonna 7<sup>a</sup>. Tanto i capitoli d'onere quanto i campioni trovansi visibili presso questa Prefettura.
7. Avvenuta la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita annua del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna 6<sup>a</sup> della Tavola sottostante, od un capitale in biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine prefissato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5<sup>a</sup> della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.
8. Il deliberamento avverrà qualunque sia il numero dei concorrenti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente la detta diminuzione.
9. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 10<sup>a</sup> della Tavola, in ragione di lire due e centesimi 25 per ciascuno.

### TAVOLA.

N. d'ordine dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	DURATA dell'appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 edizione 1879 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
									Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Campobasso .	61 28	1,595,500	8000	1600	dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1887	Carceri giudiziarie della provincia.	Parte 1 <sup>a</sup> con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. Parte 2 <sup>a</sup> , titolo 1 <sup>o</sup> . Tavole A, D, G, L, O, P, Q, R, parte 1 <sup>a</sup> , ed anche la parte 2 <sup>a</sup> delle tavole Q e R, e con le modificazioni approvate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n. 1511, Serie 2 <sup>a</sup> .	5	11 25

**Annotazioni** — Avvertesi che nella tavola A, annessa al capitolato, edizione del 1879, furono introdotte alcune modificazioni vantaggiose per le imprese tanto nella qualità che nei prezzi di alcuni tessuti.

### Condizioni speciali.

1. Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'impresa dal capitolato 15 luglio 1871, edizione 1879, l'appaltatore, quando ne riceverà l'ordine, dovrà fornire alle guardie carcerarie governative anche il vitto da sano, conforme alle prescrizioni dell'art. 107, lettera C, e della rispettiva Tavola annessa al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte 2<sup>a</sup> della Tavola Q. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.
2. L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.
3. A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.
4. La multa speciale a carico dell'impresa nei casi previsti dall'articolo 20 del capitolato (4<sup>a</sup> alinea) sarà determinata dall'autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.
5. La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascuna carcere non dovrà farsi in ragione del doppio, come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.
6. L'articolo 7 del capitolato è modificato come appresso:  
Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli Stabilimenti carcerari, o di alcune categorie di essi, l'appaltatore dovrà continuare sino al termine del suo contratto a fare tutte le somministrazioni a cui è obbligato. Potrà però l'Amministrazione scegliere il contratto anche prima della scadenza, facendone all'impresa notificazione preventiva di sei mesi. Tale cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.
7. Il 8<sup>o</sup> alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: " Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli (Vedi parte II, titolo I). "
8. L'art. 181 del capitolato è così modificato: " Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (Vedasi art. 61) i detenuti, che indossano abiti propri ove giungano ad un quinto della intera popolazione detenuta. "

Campobasso, 29 settembre 1882.

Il Segretario delegato: P. DE RENSI.



## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

*Esperimento per il ribasso del ventesimo.*

Essendosi ottenuto il ribasso di lire 2471 58 sulle lire 10,293 97 dell'asta che oggi ebbe luogo per l'appalto dei lavori di quinquennale manutenzione delle strade Bagnacavallo e Cortina dal 1883 a tutto il 1887,

**Si notifica**

che fino al mezzogiorno di sabato 7 ottobre p. v. si riceveranno nella segreteria di questa provincia le offerte in diminuzione non minori del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione fatta di lire 7822 39, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nel primo avviso d'asta.

Ravenna, 30 settembre 1882.

5543

Il Segretario provinciale: MANFREDI CORELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE  
della Divisione di Roma (13<sup>a</sup>)

## Avviso di provvisorio deliberamento (N. 25).

A tenore dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta n. 22, del 10 settembre ultimo scorso, per la provvista e distribuzione del pane alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del VII corpo d'armata per il 1883, è stato in incanto d'oggi provvisoriamente deliberato col ribasso di lire 10 17 per ogni cento lire, offerto sul prezzo di lire 0 24, stabilito a base per ogni razione di grammi 735.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni 8, per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 2 pomeridiane del 10 ottobre seguente.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta, in lire 35,000, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 2 ottobre 1882.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: E. MEINARDI.

5535

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE  
della Divisione di Firenze (11<sup>a</sup>)

## Avviso di provvisorio deliberamento (N. 35).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stato provvisoriamente deliberato l'appalto dell'impresa annuale del PANE abbinabile alle truppe stanziate o di passaggio nelle Divisioni militari di Firenze e Perugia durante l'annata 1883, e di cui nell'avviso d'asta 11 settembre scorso, n. 32, mediante il ribasso di lire 10 43 per ogni cento lire sul prezzo di centesimi 24 ciascuna razione di pane da grammi 735.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 10 ottobre corrente, alle ore 3 pomerid. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questa Direzione, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverla, e dovrà essere presentata in tempo utile perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purché giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta; sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 32, e dai capitoli d'oneri visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni non implica veruna accettazione né obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato a Firenze, addì 2 ottobre 1882.

Per detta Direzione di Commissariato militare

Il Capitano Commissario: ROTONDO.

5538

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE  
della Divisione di Napoli (15<sup>a</sup>)

## Avviso di provvisorio deliberamento (N. 45).

In virtù dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che l'appalto della somministrazione pane, occorrente per un anno a far tempo dal 1° gennaio prossimo a tutto il 31 dicembre 1883, alle truppe nelle località comprese nelle Divisioni militari di Napoli e Salerno, di cui nello avviso d'asta dell'11 settembre p. p. mese, n. 42, è stato oggi deliberato come segue:

Denominazione del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto d'appalto	PREZZO della razione da grammi 735	RIBASSO	Deposito per cauzione in valore reale
Napoli	Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di S. ra) Salerno ed Avellino	Centes. 23	Lire 10 20 per ogni 100 lire	L. 14,000

**Annotazioni:** — Nel lotto suindicato sono escluse quelle località, nelle quali vi sono Panifici militari, e quegli altri presidi in cui il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare.

Epperò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma), del giorno 10 corrente mese di ottobre, spirato qual termine non sarà accettato alcun altro partito.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque in conseguenza vuol offrire tale ribasso del ventesimo, dovrà nel contempo effettuare il deposito di cui sopra, e nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta n. 42, in data 11 settembre, al quale il presente si riferisce, completamente per tutti i patti e condizioni in esso espressi.

Napoli, 2 ottobre 1882.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: TREANNI.

5539

## ESATTORIA CONSORZIALE DI VALENTANO

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 27 ottobre 1882, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto nei giorni 2 e 8 novembre 1882, avranno luogo nella Pretura di Valentano, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, i seguenti incanti:

A danno di Battilocchi Paolo fu Agostino — Fabbriato, via Manin, a confine Latini Giovanni e Rebrichini Giovanni e fratelli, strada, sez. 1<sup>a</sup>, part. 98 sub. 2, reddito catastale lire 18 75, prezzo minimo lire 140 40.

Terreno in contrada Chercheto, confinanti Venanzi Antonio, Biagini Pietro Antonio da due parti, Battilocchi Elisabetta, estensione are 1 63, sez. 2<sup>a</sup>, part. 743, valore censuario 13 76, prezzo minimo lire 60.

A danno di Lucci Girolamo fu Francesco — Fabbriato in via Solferino, a confine di Febei Nazzareno, Pesci Vincenzo e strada, sez. 1<sup>a</sup>, part. 86 sub. 2, reddito catastale lire 37 50, prezzo minimo lire 281 40.

A danno di Romagnoli Antonio fu Domenico — Fabbriato, via Invalidi, a confine Dedominicis Assunta vedova, tutrice dei figli, Cresci Domenico e strada, sez. 1<sup>a</sup>, particella 391 sub. 2, reddito catastale 18 75, prezzo minimo lire 140 40.

Tutti i fondi sopra descritti sono situati nel comune suddetto.

L'aggiudicazione verrà fatta al maggiore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, né al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Valentano, 2 ottobre 1882.

5525

L'Esattore: ANTONIO FIAMMA.

2<sup>a</sup> PUBBLICAZIONE.

A chiunque possa avervi interesse si avverte al pubblico che si sono inoltrate domande di svincolo al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere delle cauzioni che prestarono i signori Vincenzo Pisani e Luca Manna per le professioni di notaio che esercitarono, mentre vissero, il primo nel comune di Aversa, ed il secondo in quello di Vico di Pantano.

Santa Maria Capua Vetere, li 14 settembre 1882.

CARLO VETRELLA proc.

## DIFFIDAZIONE.

Da molti anni a questa parte essendo stata soddisfatta di lire cinque mila la signora Carolina Fabbri, dichiaro questa di avere smarrito il titolo rilasciato dal sottoscritto, e perciò si diffida chiunque l'avesse rinvenuto a riportarlo, oppure di non valersene ed accettarlo, perchè estinto. Ciò si deduce a notizia del pubblico per ogni effetto di legge.

PIETRO avv. VAGNINI.

5547

# REGIO LICEO GINNASIALE MARIO PAGANO E CONVITTO NAZIONALE IN CAMPOBASSO

## AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nel giorno primo corrente mese, avanti il Consiglio d'amministrazione di questo Convitto Nazionale fu celebrata la subasta per l'affitto delle terre della tenuta Cantalupo, della estensione di circa versure 365, pari ad ettari 451 circa, e ne rimasero aggiudicatari Giambattista di Palma fu Francesco e Ferdinando Tartaglia di Adamo, del comune di San'Elia a Pianisi, per l'annuo estagio di lire centoventuna e centesimi venti per ogni versura di costumanza locale, pari ad ettari 123 46.

Volendosi quindi produrre addizionale del ventesimo, il tempo utile, a termini abbreviati, spirerà la mattina del giorno 8 del corrente mese, alle ore 12 meridiane.

I patti e le condizioni che regolar debbono tale affitto sono visibili presso l'ufficio dell'Economo nell'Istituto medesimo.

Campobasso, 2 ottobre 1882.

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Preside-Rettore Presidente: F. TROMBONE.

5531

# CITTA' DI SANREMO

## AVVISO D'ASTA con riduzione dei termini per le pubblicazioni.

Essendo andato deserto quello d'oggi, il 9 corrente, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo in questo palazzo di Città, davanti alla Giunta municipale, un altro incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione d'una strada ruotabile detta della Costa, tra il rondò di via Francia e lo stabilimento di San Nicola, con diramazione al piazzale del Santuario dell'Assunta, della lunghezza di metri 2530 73.

Il metodo dell'incanto e le condizioni dell'appalto sono quali appariscono dal primo avviso d'asta in data 14 settembre ultimo scorso, inserito nel Supplemento della Gazzetta Ufficiale del 19 settembre, n. 219, col n. 5167.

I fatali pel ventesimo spirano a mezzodì del 16 corrente.

Sanremo, 2 ottobre 1882.

Per la civica Amministrazione  
Il Segretario: MONTALDO.

5534

# PREFETTURA DI NAPOLI

## Avviso d'asta.

Essendosi nel dì 18 scorso mese di settembre proceduto all'incanto diviso in tre lotti, per la fornitura di stampati in servizio delle Direzioni compartimentali dei telegrafi di Napoli, di Bari e di Reggio di Calabria, la stessa rimase provvisoriamente aggiudicata al sig. Francesco Giannini coi seguenti ribassi, cioè:

- 1° LOTTO — Stampati per la Direzione compartimentale dei telegrafi di Napoli, col ribasso del 10 05 %.
- 2° LOTTO — Stampati per la Direzione compartimentale dei telegrafi di Bari, col ribasso del 6 75 %.
- 3° LOTTO — Stampati per la Direzione compartimentale dei telegrafi di Reggio di Calabria, col ribasso dell'8 %.

Nel termine utile a produrre offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione essendone stata presentata una, per tutti e tre i lotti, del 5 60 %,

## Si fa noto

che ai termini dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si procederà nel giorno 16. andante mese di ottobre, alle ore 12 meridiane, presso questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, col metodo delle schede segrete (secondo le norme del citato regolamento di Contabilità generale), ed a termini abbreviati, ad un ultimo definitivo pubblico incanto per suaccennato appalto.

## Condizioni principali dell'appalto:

- Art. 1. L'incanto sarà eseguito separatamente per ciascun lotto.
- Art. 2. L'appalto comprende tanto la stampa, quanto la carta occorrente, nonché la lineatura, la legatura o la semplice cucitura.
- Art. 3. L'ammontare annuo della fornitura, detratti i ribassi ottenuti, è presunto nella somma di L. 25,473 84 pel 1° lotto; L. 12,323 92 pel 2° lotto e L. 12,160 72 pel 3° lotto, colle limitazioni indicate all'art. 4 del capitolo.
- Art. 4. La durata del contratto è di cinque anni a cominciare dal 1° gennaio 1883.
- Art. 5. La fornitura deve essere consegnata nel magazzino della Direzione compartimentale dei telegrafi cui ciascuna lotto ha relazione, a spese del deliberatario, e sarà accettata o rifiutata secondo le risultanze del controllo tecnico a termini del capitolo.
- Art. 6. Gli incanti saranno aperti sui prezzi indicati nelle tariffe annesse al capitolo. L'offerta di ribasso chiusa in plico suggellato dovrà essere scritta in carta da bollo di una lira: sarà accettata l'offerta di chi avrà fatto

il maggior ribasso complessivo di un tanto per cento. L'offerta di ribasso sarà unica, d'applicarsi ugualmente ai prezzi tutti della tariffa. Le offerte condizionate si ritireranno come non avvenute.

Art. 7. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta i concorrenti all'appalto presenteranno in plico a parte la domanda di ammissione in carta bollata da una lira, con l'indicazione del loro domicilio nel Regno. Alla domanda stessa dovranno unirsi i titoli dai quali risulti che il concorrente abbia uno stabilimento tipografico, capace di soddisfare alle esigenze dell'appalto, posto in una delle seguenti città capoluogo di provincia: Napoli, Bari, Reggio-Calabria, Aquila, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Teramo, Salerno, Foggia, Lecce, Potenza, Catanzaro e Cosenza.

Art. 8. La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 3000 pel 1° lotto e di lire 1500 per ciascuno degli altri due lotti; e quella provvisoria per essere ammessa all'asta corrisponderà al quinto della medesima da depositarsi presso la Tesoreria provinciale, non ammettendosi depositi in contanti.

Art. 9. Nelle tariffe annesse al capitolo d'appalto è compreso tanto il prezzo della stampa, della carta, della lineatura e cucitura, quanto le spese di trasporto e consegna degli stampati nel magazzino indicato all'articolo 5 suddetto.

Art. 10. Il deliberatario sarà obbligato di presentare le bozze agli uffici che designerà l'Amministrazione, e riportarne il visto ai stampi.

Art. 11. Tutte le ispezioni che l'Amministrazione stimerà di mandare allo stabilimento dell'appaltatario per la regolare esecuzione dell'appalto sono messe a carico dell'appaltatore.

Art. 12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta, e che volessero concorrere allo sperimento del presente incanto, dovranno uniformarsi al disposto degli articoli 7 e 8 del presente.

Art. 13. Il capitolo d'oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Art. 14. Le spese d'asta ed ogni altra relative al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Napoli, 3 ottobre 1882.

5517

Il Segretario delegato: P. GALATRO.

# DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MODENA

## AVVISO DI CONCORSO per la nomina del Ricevitore provinciale.

Riusciti invano gli esperimenti di due aste pubbliche pel collocamento della Ricevitoria provinciale di Modena pel quinquennio 1883-1887, e conformemente al procedimento indicato dall'art. 19 del regolamento del 14 maggio ultimo scorso, per la esecuzione della legge sulla riscossione del 20 aprile 1871, n. 192, si prevede che dal giorno d'oggi a tutto il 12 ottobre p. v. è aperto il concorso per conferimento, sopra terna, della predetta Ricevitoria, giusta ancora la deliberazione del Consiglio provinciale del 23 gennaio ultimo scorso.

Le offerte suggellate, stese in carta bollata da una lira, indirizzate alla Deputazione provinciale, saranno ricevute, durante il termine sopra stabilito, dalla segreteria provinciale direttamente, o per via postale debitamente affrancate.

Le condizioni stabilite per la concessione della Ricevitoria sono le seguenti:

1. Che la misura dell'aggio non sia maggiore di centesimi 28 (ventotto) per ogni lire 100 di riscossione.
2. Che il ricevitore deve assumere anche il servizio della Cassa provinciale e degli Istituti più provinciali, di cui assume le funzioni di tesoriere.
3. Che l'aggio per la esazione delle entrate provinciali, per le quali ventesse escluso l'obbligo del non riscosso per scasso, non sia maggiore di centesimi 5 (cinque) per ogni lire 100 di riscossione.
4. Che la cauzione da prestarsi dal ricevitore, nei modi e forme prescritti dagli articoli 16 e 78 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2°), compresa la quota della tassa di macinazione e delle riscossioni speciali, è determinata in lire 647,200 (seicentoquarantasettemila duecento).
5. Che i concorrenti, insieme colla propria offerta, emettano una dichiarazione nei sensi prescritti dall'articolo 7 (alinea a) del regolamento approvato col R. decreto del 14 maggio decorso, n. 738 (Serie 3°), e cioè: "che accettano la nomina per il quinquennio 1883-1887 alle condizioni stabilite dalle leggi, dai regolamenti sulla riscossione delle imposte dirette, e della tassa sulla macinazione dei cereali, e dai capitoli normali e speciali."
6. Che i concorrenti, insieme colla offerta, producono inoltre il certificato comprovante il deposito già eseguito presso una Tesoreria del Regno di una somma anche in titoli pubblici di valore, a prezzo di Borsa, di lire 129,400 (lire centoventinovecenta quattrocento) corrispondente al 2 per cento, di una annata di esazione, conformemente alla disposizione dell'articolo 7 della legge anzidetta.

I capitoli normali per la Ricevitoria sono quelli approvati col decreto Ministeriale 13 maggio scorso, n. 739 (Serie 3°), ai quali sono aggiunti i capitoli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale il 2 ed il 16 giugno corrente ed approvati a norma di legge.

I capitoli speciali per il servizio della Cassa provinciale e sue dipendenze sono ostensibili a chiunque presso la segreteria provinciale durante il termine del concorso.

Modena, 30 settembre 1882.

Il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale: L. BERTI.

Il Segretario capo: C. SOLIMANI.

5489

**AVVISO.**  
(1<sup>a</sup> pubblicazione)

Il sottoscritto procuratore di Giovanni Lorenzo, del Fornovolasco, rende noto a senso dell'articolo 23 Codice civile che, dietro analogo ricorso, il Tribunale civile di Castelnovo di Garfagnana, con provvedimento reso il 2 ottobre 1882, ordinò che fossero assunte informazioni in ordine alla domanda di dichiarazione di assenza di Giovanni Nicolao del detto Lorenzo, domiciliato e già residente al Fornovolasco, comune di Vergemoli, delegando all'uopo il pretore di Galliciano.

5552

Avv. A. VITTONI proc.

**AVVISO.**

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Parma rende noto essere vacanti i posti di notaio con residenza nei seguenti comuni: Compiano, Golese, Mezzani, Tornolo, Tre Casali, Varsi.

Ed invita gli aspiranti a tali posti a presentare le loro domande in carta col bollo da una lira, alla segreteria del Consiglio notarile del distretto di Parma, corredata dei necessari documenti, entro il termine di giorni quaranta, decorribile da quello in cui saranno adempite tutte le pubblicazioni di cui all'articolo 25 del regolamento 23 novembre 1879, n. 5170.

Parma, dalla Sede del Consiglio, piazza della Ghisala, n. 42, questo giorno trenta settembre milleottocentottantadue.

BALESTRA pres.

5487

Il segretario G. PIRANI.

**Svincolo di cauzione notarile.**(2<sup>a</sup> pubblicazione)

Per gli effetti del disposto dell'articolo 38 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900, l'infrafirmato cancelliere avvisa che la signora Casali Marietta vedova Morandi, per sé e per la minore sua figlia Barbarina Morandi, in unione al figlio Morandi Felice, hanno presentato a questa cancelleria ricorso per ottenere lo svincolo della cauzione notarile, già prestata dal defunto loro rispettivo marito e padre Morandi dott. Emilio, notaio, residente in Castiglione delle Stiviere, e costituita dalla polizza del Debito Pubblico italiano 7 marzo 1864, n. 398, ridotta alla rendita di lire 100.

Locchè viene inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e nel Foglio degli annunci legali di questa provincia, onde chiunque intendesse opporsi a detta domanda, lo faccia in questa cancelleria, entro sei mesi dalla seconda inserzione del presente.

Mantova, 14 settembre 1882.

Il cancelliere del Tribunale

5260

C. FRANCHI.

**Svincolo di cauzione notarile.**(2<sup>a</sup> pubblicazione)

Per gli effetti del disposto dell'articolo 38 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900, l'infrafirmato cancelliere avvisa che la signora Sanchez Caterina vedova Pavolini, in unione ai suoi figli Antonio, Rosina ed Adele Pavolini, hanno presentato a questa cancelleria ricorso per ottenere lo svincolo della cauzione notarile già prestata dal defunto loro rispettivo marito e padre dott. Cesare Pavolini, notaio residente a Viadana, e costituita da due polizze del Debito Pubblico italiano 7 marzo 1864, n. 399, e 5 febbraio 1866, n. 44929, per la vendita complessiva di lire 306.

Locchè viene inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e nel Foglio degli annunci legali di questa provincia, onde chiunque intendesse opporsi a detta domanda lo faccia in questa cancelleria entro sei mesi dalla seconda inserzione del presente.

Mantova, 14 settembre 1882.

Il cancelliere del Tribunale

5260

C. FRANCHI.

**Citazione per pubblici proclami.**

All'illustrissimo signor Presidente e Giudici del Tribunale civile di Lagonegro.

Il sottoscritto, avvocato e procuratore erariale nell'interesse dell'Amministrazione del Fondo pel culto — Espone — Che nel 9 ottobre 1882 decorre il trentennio da che fu formato il quadro esecutivo suppletorio delle Chiesa di Francavilla sul Sinni, sotto il titolo di Maria Santissima presentata al Tempio. All'Amministrazione predetta, succeduta alla soppressa Chiesa, preme la rinnovazione in tempo del suo titolo a spesa dei redditi, nei sensi dell'art. 2136 Cod. civ., ed essendo costoro in gran numero, riesce perciò sommamente difficile la citazione nei modi ordinari, e quindi in conformità dell'art. 146 Cod. proc. civ., e per la strettezza altresì del tempo — Chiede — Che il Collegio accordi l'autorizzazione di citare per pubblici proclami i numerosi redditi della preindicata Chiesa, ed ora del Fondo pel culto, i cui nomi sono scritti nella copia del quadro in atti, a comparire innanzi la Pretura di Chiaromonte, per la rinnovazione del titolo in forma esecutiva, adottando quei mezzi di pubblicità che crederà del caso. — Lagonegro, 30 agosto 1882 — L'avvocato e procuratore erariale, firmato: Francesco Grisi — Specifica: Dritto lire 3, firmato: Grisi — Presentata addi detto — Cronologico numero 4532, firmato: A. Campisi — In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia — Il Tribunale del circondario di Lagonegro, composto dai signori: Folcochio Alipio Aurelio, presidente — Pennino Giuseppe — De Simone Francesco, giudici — Ritenuto in camera di consiglio dopo la pubblica udienza di oggi trenta agosto 1882 — Coll'intervento del Pubblico Ministero cav. Barraco Salvatore, procuratore del Re — E assistendovi il cancelliere Campisi Alfonso — Dietro proposta del presidente e su le orali conclusioni del Pubblico Ministero che sono state uniformi alla presente — A porte chiuse — Letta la domanda dell'Amministrazione del Fondo culto — Veduta la copia del quadro esecutivo suppletorio della Chiesa di Francavilla, sotto il titolo di Maria SS.ma presentata al Tempio, formato il 9 ottobre 1852, del quale si pretende la rinnovazione — Poichè dal medesimo compariscono come debitori centoundici individui, e veramente tornerebbe difficile la citazione nei modi ordinari — Poichè la legge coll'art. 146 della Procedura civile permette la citazione per proclama — In base al citato articolo — Autorizza l'Amministrazione del Fondo culto a fare la citazione per pubblici proclami, mediante inserzione nel Giornale degli annunci giudiziari e nella Gazzetta Ufficiale del Regno, contro i debitori indicati nel quadro suppletorio della Chiesa di Francavilla, formato il 9 ottobre 1852, e designa altresì che siano citati nei modi ordinari gli eredi di Gaetano d'Ingiandi, segnati al n. primo, e Vincenzo Pangaro di Francescantonio, segnato al n. 107 dello stesso quadro — Fatto e decretato nel suddetto giorno, firmati: A. Falcochio — Pennino — Francesco De Simone — Il cancelliere, firmato: A. Campisi — Cronologico numero 4533 — A debito: Dritto lire 2 — Bollo e registro lire 2 40 — Con centesimi 40 — Totale lire 4 80 — Repertorio n. 435 — N. 771, registrato a Lagonegro, addi 30 agosto 1882, al libro 15, foglio 22, reg. mod. 3 — A debito lire 1 20 — Bollo lire 1 20 — Art. 54 del campione — Il ricevitore, firmato: E. Mauro — Per copia conforme rilasciata al procuratore dell'Amministrazione, oggi 115 settembre 1882, in Lagonegro — Il cancelliere, firmato: A. Campisi — Specifica, in totale lire 3 80 — N. 790, reg. a Lagonegro, addi 5 settembre 1882, al libro 15, foglio 25, reg. mod. 3 — A debito lire 1 20 — Bollo

lire 1 20 — Articolo 54 del campione — Il ricevitore, firmato: E. Mauro.

L'anno milleottocentottantadue, il giorno ventuno settembre, in Francavilla sul Sinni.

Ad istanza del signor Polverini Aurelio, ricevitore del registro di Chiaromonte, nella qualità di rappresentante l'Amministrazione Fondo pel culto — Io Carlo De Nigris, usciere addetto alla Pretura mandamentale di Chiaromonte, ove sono domiciliato — Ho dichiarato ai signori: Eredi di Gaetano d'Ingiandi — Elisabetta Di Tommaso — Eredi di Gennaro Lo Frano — Gioacchino Pappaterra — Pasquale Abitante — Eredi di Biase Amorosi — Emanuele Palazzo — Pisano Biase — Costanza Giuseppe di Vincenzo — Leonardo Ferrara — Pangaro Prospero — Biase Andrea Viceconte — Eredi di Salvatore Di Marco — Pangaro Prospero — Viceconte Biase Andrea — Prospero Pangaro — Eredi di Vincenzo Pangaro di Geronimo — Giovanni Ferrara — Paolo Pangaro — Vincenzo Durante di Scipione — Eredi di Giovanni Durante di Scipione — Michele Durante — Vincenzo Bosco — D. Vincenzo Perretta — Prospero Pangaro — Vincenzo Costanzo di Onofrio — Eredi di Nicola Mele — Prospero di Stabile — Giovanni Montesano — Vincenzo Pangaro di Pompeo — Lattanzio Michele — Raffaele Milione — Vincenzo L'Abate — Andrea Amalfi — Giuseppe La Rocca — Gaetano Pisani di Biase — Eredi di Masi d'Elia — Eredi di Francescantonio d'Elia — Eredi di Gennaro L'Abate — Eredi di Egidio Amorosi — Leonardo Ferrara — Gennaro Costanza — Eredi di Filippo Di Marco — Gennaro Ciminelli — Eredi di Nicola Albini — Francesco Paolo Reale — Salvatore Marone — D. Vincenzo Sarubbi — Vincenzo Abitante di Bruno — Eredi di Giuseppe Abitante di Costantino — Antonio Di Marco — Vincenzo di Francesco di Gennaro — Pasquale Ciminelli — Eredi di Nicola Albini — Eredi di Vincenzo Costanza di Stefano — Domenico di Giacomo — Eredi di D. Nicola Albini — Prospero Lo Frano — Francesco Lanza — Giuseppe Sergio — Paolo Rossi — Eredi di Giovanni Mango — Vincenzo Caricato — Eredi di Domenico Ciminelli — Salvatore Sarubbi — Domenico D'Angelo — Baldassarre Taranto — Biase Andrea Caltadi — Lattanzio Viceconte — Giuseppe Tuzio — Nicola Grimaldi di Vitangelo — Giuseppe Antonio di Napoli — Eredi di Domenico Caruso — Eredi di Leonardo Di Giacomo — Eredi di Domenico Figliudino — Giuseppe Mango di Nicola — Francesco Paolo Introcaso di Leonardo — Giuseppe Capuano di Biase Antonio — Pietro Ferrara — Luigi Piesco — Nicola Romano — Mariano Marino — Filippo Costanza — Felice Sarubbi — Eredi di Giuseppeantonio Calore — Leonardo Lo Bosco — Eredi di D. Sebastiano Grimaldi — Lattanzio Viceconte — Leonardo Ferrara — Eredi di Fortunato Carlomagno — Giambattista Sannucci — Giuseppe Calcagno d'Ignazio — Giuseppe Salerno — Eredi di D. Gaetano d'Ingiandi — Giuseppe Salerno — Erede Santalucia — Erede di Nicola Grimaldi di Casimiro — Giuseppe Fittipaldi — Domenico Di Giacomo — Erede di Carmine Di Giacomo — Erede di Leonardo Caltadi — Erede di Pasquale Caltadi — Titta Pesce — Gaetano Picardi di Giuseppe — Biase Pisani — Vincenzo Pangaro di Francescantonio — Francesco Fanelli — Leopoldo Fanelli — Eredi di Pasquale Lo Fiego — Ed Eredi di Vincenzo Lo Frano, tutti di Francavilla sul Sinni — Che l'Amministrazione del Fondo Culto da esso istante rappresentata, come successa alla Chiesa di Maria Santissima presentata al Tempio, del detto comune, vanta contro essi dichiarati il diritto di riscossione di rendite censitiche ed enfiteutiche, in virtù di ruolo esecutivo in data 9 ottobre 1852, registrato lo stesso giorno al libro 15, vol. 92, foglio 53, grana 20 — Torallo — Che volendo essa Ammini-

strazione procedere alla rinnovazione, ai termini dell'art. 2136 del vigente Codice civile del detto ruolo, ha chiesto ed ottenuto, giusta il sopratrascritto decreto, l'autorizzazione a procedervi a pubblici proclami nelle forme dettate dall'art. 146 del Codice di procedura — Che perciò io suddetto usciere ho citato distintamente tutti essi dichiarati, mercè il presente atto da inserirsi nel Giornale degli annunci giudiziari e nella Gazzetta Ufficiale del Regno, a comparire dinanzi al signor pretore del mandamento di Chiaromonte il mattino di sabato 7 ottobre, e nel solito locale delle sue udienze, sito strada Vittorio Emanuele, n. 99, alle ore 10 a. m., per sentirsi condannati, con sentenza munita di clausola provvisoria, ed a tutte loro spese, a fornire all'Amministrazione il novello titolo a termini del citato art. 2136 della legge civile — Copie due del presente atto da me usciere collazionate e firmate sono state consegnate ad esso istante signor Polverini per curarne la inserzione nel Giornale degli annunci e Gazzetta Ufficiale del Regno.

Costa l'atto lire dodici e centesimi ottanta — De Nigris.

Per copia conforme,

5528

CARLO DE NIGRIS

**AVVISO.**(2<sup>a</sup> pubblicazione)

Per tutti gli effetti di legge, si deduce a pubblica notizia, che non avendo avuto luogo la vendita del sottodescritto fondo, espropriato con sentenza del R. Tribunale civile di Roma in data 2 giugno 1882, in danno del signor Pietro Ferra, ad istanza della Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola, rappresentata dal suo amministratore delegato Giuseppe commendatore Giacomelli, per mancanza d'oblatori, nella udienza stabilita del 15 scorso settembre, il R. Tribunale civile di Roma, con sentenza di pari data, ordinò la rinnovazione dell'incanto col ribasso di un decimo sul prezzo di stima nell'udienza del 10 novembre 1882.

Descrizione del fondo.

Casa da terra a cielo, posta in Roma al vicolo della Pace, nn. 14 al 16, distinta in catasto col n. di mappa 102 sub. 2, rione V, confinante col detto vicolo, Oietti Giulio, Pagnoncelli Agostino.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 55,511 10.

5508

Il proc. ENRICO LUPI

(1<sup>a</sup> pubblicazione)**BANDO DI VENDITA**  
con aumento di sesto.

Si fa noto al pubblico che nell'udienza 26 ottobre 1882, innanzi il Tribunale di Velletri, si procederà alla vendita immobiliare a danno di Romani Ottaviano, di Velletri, del seguente immobile, pignorato ad istanza del signor Agno Ettore, Enrico e Maria, deliberato a favore del signor Romolo Romani per lire 723 33.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 723 33, aumentato di lire 103 33, sesto offerto dal signor Giuseppe Vita di Camillo, di Velletri.

Lotto n. 56.

Dominio diretto di terreno vignato, cannetato, macchiato, sito nel territorio di Velletri, in contrada Comune, ritenuto a colonia da Zanagnoli, Biazoni, Pontecorvi, Ferri, Bevilacqua, confinanti beni Romani, strada del Comune, strada di Acqua Palomba, di ettari 3, are 55, cent. are 60, segnati in catasto coi numeri 1468, 1469, 1470, 1472, 1473, 1475, 1476, 1465, 1466, 1467, 1478, 1455, 1456, 1461, 1462, 1458, 1459, 1460, 1464 subalterni 1, 2, 1912, 1453, 1124, 1125, 1126, della sezione 5<sup>a</sup>.

Velletri, 2 ottobre 1882.

5527

Avv. ALESSANDRO PIERONI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.